

FA, cartella 4, 54

Risposta di Pia a Bocca
preparata fu servizio 'Annabella'
del 16 nov '74 e non pubblicata

I bambini ci sono, è vero, ma non sono certo portati dalle cicogne, nè nascono sotto i covoli. Li facciamo noi ^{o a un} ~~XXXXXX~~ costo troppo alto ^{infatti queste sono} e condizioni in cui li concepiamo: ~~quanti figli~~ bambini ~~che nascono~~ non sono da noi desiderati, ~~quanti~~ ~~ben~~ aborti ~~debbono~~ siamo ^{costrette} a fare per ~~la~~ mancanza di informazione sessuale, di anticoncezionali ^{gratuiti} sicuri, ~~sicuri~~ e non dannosi alla nostra salute, quanti bambini che noi vorremmo fare restano desiderati perchè non abbiamo soldi per mantenerli, perchè le nostre case sono troppo piccole, perchè magari nostro marito non vuole o perchè noi non vogliamo un marito? ^{queste le condizioni} in cui siamo costrette a partorirli: ~~si~~ negano l'anestesia, ci offendono e ci umiliano e ci impongono di farli svelti ecc. ^{queste le condizioni} in cui siamo costrette ad allevarli, ~~si~~ soldi non bastano mai, non abbiamo che pochi metri quadrati in cui tenerli nelle case e sotto casa c'è subito la strada col traffico, il nostro lavoro è così pesante che mentre li guardiamo dobbiamo fare cento altre cose che ci impediscono di stare realmente con loro. ^{le} concezioni quindi, in cui ~~li~~ concepiamo, partoriamo, alleviamo i bambini, testimoniano la debolezza in cui noi donne siamo a livello di massa, ma contro cui abbiamo da lungo tempo cominciato a ribellarci. ~~Tuttixixix~~ Nonostante che le pance siano nostre, tutti si sentono autorizzati a decidere per noi: i ~~magistrati~~, che, se abortiamo ci mettono ^{mo} in galera; i pianificatori demografici, che vorrebbero dettarci quanti ^{figli} ~~ne~~ dovremmo fare; i sinodi dei vescovi, che ci ^{chiamano} ~~chiamano~~ assassine quando ~~si~~ ~~trattate~~ ad abortire ^{amo}; i medici, che ci negano qualsiasi informazione sugli anticoncezionali; lo Stato che non pagando il lavoro che ogni donna fa in casa, ^{il lavoro domestico} ~~te~~ toglie qualsiasi possibilità di scelta.

Tutti poi hanno deciso che per principio dei bambini ce ne dobbiamo occupare noi ^{donne}. Questa è la realtà di fatto. Ma è questa realtà che le donne, oggi come ieri attraverso una resistenza più o meno passiva, una lotta più o meno aperta, mettono in discussione. Noi non siamo contro i bambini, ma rivendichiamo il diritto di fare o non fare figli, il diritto di decidere quando, come e quanti farne. Alla maternità pagata ad un prezzo troppo alto le donne hanno dato una risposta a livello di massa: il tasso di natalità continua a diminuire in Italia, come

*Esigete da Dio e da Dio
profumata per sempre l'incantesimo
il 15 marzo 1935 con l'abolizione*

in tutta l'Europa e negli Stati Uniti.

Finora ai figli abbiamo accudito, che lo volessimo o no, necessariamente no
perchè questa, ci hanno sempre detto è la nostra missione, questo è ~~il~~ nostro compito
che ci hanno imposto come ^{II} lavoro di allevare i figli, di accudire alla casa, il
✓ di spose e madri. ~~questo~~ ^{ed è} lavoro domestico, gli uomini lo hanno sempre rifiutato perchè era un lavoro non
pagato. E, proprio perchè non era pagato, lo hanno sempre disprezzato, e consider
to un non lavoro, una "cosa da donne". dallo Stato

Solo se noi riusciamo a farci pagare il lavoro domestico riusciremo non solo
a contrattare le condizioni della nostra vita, ma sperimenteremo concretamente
se anche gli uomini, piuttosto che andare in fabbrica, vorranno accudire e in-
staurare un rapporto diverso con i loro figli.